

Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. Questa settimana **Gerhard Mumelter**, del quotidiano austriaco Der Standard.

LE LACRIME DELLE COSE

Gabriella Sica, Moretti & Vitali, 163 pagine, 11,00 euro



Le dimensioni minuscole degli scaffali in cui le librerie relegano i volumi di Hikmet, Neruda e Ungaretti danno un quadro realistico dello scarso interesse dei lettori per la poesia. Eppure “la poesia farà di rovine un bosco” come promette Gabriella Sica, il cui nuovo libro *Le lacrime delle cose* riporta alle *lacrimae rerum* del primo canto dell'Eneide. Sono poesie dense che riflettono e interpretano il presente attraverso simboli, tracce e miti del passato: “Ha quaranta o forse quattrocento anni / il contadino sulla terra nera / a mani nude scava e tra i vasi rotti / e i cocci le dita sporche affonda / cava una patata e poi altre ancora / spinge una carriola piena di cose”. Con notevole varietà tematica e metrica l'autrice gira spesso intorno al tema della morte e della separazione. “Separarsi è l'aprirsi di una crepa / nel terribile sentiero dei morti / è lo spirito che sporca i bei giorni / e rompe come ascia il cielo vasto”. L'autrice apprezzata da Elsa Morante, intreccia ricordi personali con riflessioni sull'inquietudine della vita: “Amare tanto amare troppo amare il reale. / Questo l'odioso torto? Questi gli imperdonabili errori?”. Un libro che conferma uno dei piaceri più consolanti: quello che si prova a leggere poesie.

Dalla Russia

Il silenzio dei boy scout

Lo scrittore russo Alexandre Terekhov racconta i giovani sovietici ai tempi della guerra contro la Germania nazista

Alexandre Terekhov ha lavorato molto per scrivere *Kamenny most* (il ponte Kamenny). Più o meno dieci anni. È logico chiedersi da dove gli sia arrivata l'ispirazione per scrivere un'opera tanto lunga e complessa. La risposta è: da Stalin e dalla misteriosa faccenda dei “boyscout”.

È il 1943. Alcuni rampolli dell'élite sovietica creano la società segreta IV Empire. Indossano le uniformi dell'esercito tedesco, si attribuiscono i gradi e distribuiscono gli incarichi di un governo immaginario. Quando Stalin viene a sapere di loro, dice: “Non sono



DENISINAKOV (REUTERS/CONTRASTO)

altro che boyscout”. E li manda in esilio.

Secondo Terekhov, la storia è molto più complicata di quel che sembra. E approfitta di questo buco nella memoria russa per scrivere un romanzo appassionante. Non è solo un racconto sui tempi di guerra,

ma soprattutto una storia della Russia staliniana, di una vecchia guardia ormai rassegnata a vivere nel silenzio e di una nuova generazione che in nome del cambiamento ha buttato via la sua umanità.

Andreij Arkjangel'skij, Vzgliad

Il libro Goffredo Fofi

La lezione degli anni ottanta

SILVIA BALLESTRA**I giorni della Rotonda**

Rizzoli, 375 pagine, 18,50 euro

L'autrice della *Guerra degli Antò* e del vigoroso pamphlet *Contro le donne nei secoli dei secoli*, ci regala un appassionante romanzo di formazione, con uno sguardo partecipe e sincero sulla sua generazione.

Il luogo narrato è una città di provincia, San Benedetto del Tronto, negli anni decisivi che vanno dal 1981 al 1983. Quelli del radicale crollo delle utopie e, per i protagonisti, dell'ingresso in un'età adulta

fatta di nuovi lacci e nuovi conformismi.

Alle spalle, il ricordo del momento più epico nella storia della città marchigiana, il naufragio del peschereccio Rodi alla vigilia di Natale del 1980 nell'indifferenza dei poteri, con la conseguente rivolta della città, della gente di sinistra e di destra, contro lo stato. E dentro quegli anni, il pesantissimo e osceno delitto delle Brigate Rosse, impressionante quanto quello di Moro: il rapimento e la messa a morte del fratello di un pentito.

Si chiuse un'epoca, e arrivò la droga, con le sue centinaia di morti dimenticati. Si chiuse anche quella, e arrivò l'abulica sopravvivenza degli anni a seguire, nella bambagia dell'arricchimento e della “pace craxiana”.

Per la fresca scrittura che si sposa volentieri con il dialetto e per la simpatia degli adolescenti di cui si narra - le storie private, il modo in cui si avvicinano alla vita pubblica - questo romanzo resterà memorabile, e sarebbe bene regalarlo agli adolescenti di oggi. ♦

